

I COMMENTI

## Sindacati cautamente ottimisti «Vogliamo essere al tavolo»

BORGOVALBELLUNA

Vanno cauti nell'esternare qualsiasi tipo di emozione i sindacati e i lavoratori di Acc dopo aver letto la nota della Regione relativa al vertice con i clienti e fornitori della fabbrica svoltosi ieri. Le parole dell'assessore Elena Donazzan, infatti, non permettono di comprendere in modo preciso cosa sia realmente accaduto al tavolo. «Come **Fiom Cgil**», commenta il segretario Stefano Bona, «ringraziamo la Regione per quanto ha fatto e sta facendo e per l'attenzione che ha sem-

pre dimostrato verso questa azienda. Ma voglio lanciare un appello a tutto il sistema di fornitori e clienti di Acc perché la sostengano: questa fabbrica è importante e fondamentale e ha ancora molte carte da giocare. Però», si avvia alla conclusione Bona, «il ministero dello Sviluppo economico deve al più presto uscire allo scoperto e dire cosa vuole fare di Acc, e il governo deve essere conseguente rispetto alle promesse fatte sui fondi da distribuire alla fabbrica tramite l'articolo 37 del decreto Sostegni che sta per essere convertito

in legge. Ci avevano promesso che dopo 30 giorni dalla conversione sarebbero arrivati i soldi e così dovrà essere», taglia corto il segretario **Fiom** sottolineando che il piano Italcomp resta per il sindacato la soluzione migliore per rilanciare un settore strategico come quello dell'elettrodomestico.

Parla di un percorso iniziato, il capo della Uilm, Michele Ferraro. «Con oggi (ieri per chi legge, ndr), «sì è mosso qualcosa, il presidente Zaira ha mantenuto la sua parola e anche l'assessore Donazzan convocando velocemen-

te questo tavolo. Adesso il compito degli attori in campo è di tirare fuori la finanza che serve urgentemente», dice Ferraro auspicando che ai prossimi incontri siano presenti anche i sindacati.

«Ma allora cosa vuol dire la nota della Regione?». Sono queste le domande che le rsu si sono sentite rivolgere ieri pomeriggio dopo il vertice veneto dai lavoratori Acc. Ma per i delegati non è stato facile rispondere. «Noi al tavolo non c'eravamo», commenta Massimo Busetti, rsu, «per cui non sappiamo cosa sia successo e quali accordi siano stati presi. Speriamo che a breve il commissario Castro ci convochi per spiegarci tempi e modi di queste nuove prospettive che si aprono per Acc. Diciamo che siamo cautamente ottimisti». —

PDA